

PROVIDER



IDEAS GROUP

Via Santo Spirito 11 - 50125 Firenze
tel. 0552302663 - fax 0555609427

E.C.M. - EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

Crediti assegnati 7

Numero ore formative: 7 ore

Destinatari dell'iniziativa:

- Psicologo
- Fisioterapista
- Logopedista
- Infermiere
- Terapista occupazionale
- Tecnico di Neurofisiopatologia
- Tecnico sanitario di radiologia
- Medico Chirurgo

Discipline: **Geriatría, Medicina Fisica e Riabilitazione, Medicina Interna, Neurologia, Psichiatria, Neurochirurgia, Neurofisiopatologia, Medicina Generale MMG, Pediatria, Neuropsichiatria Infantile, Genetica Medica, Medicina Nucleare**

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. Sandro ZAMBITO MARSALA

U.O. di Neurologia

Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



CONSORZIO FUTURO IN RICERCA

Ufficio Convegni ed Attività Formative

Via Saragat 1 - Blocco B - 1° piano

44122 Ferrara

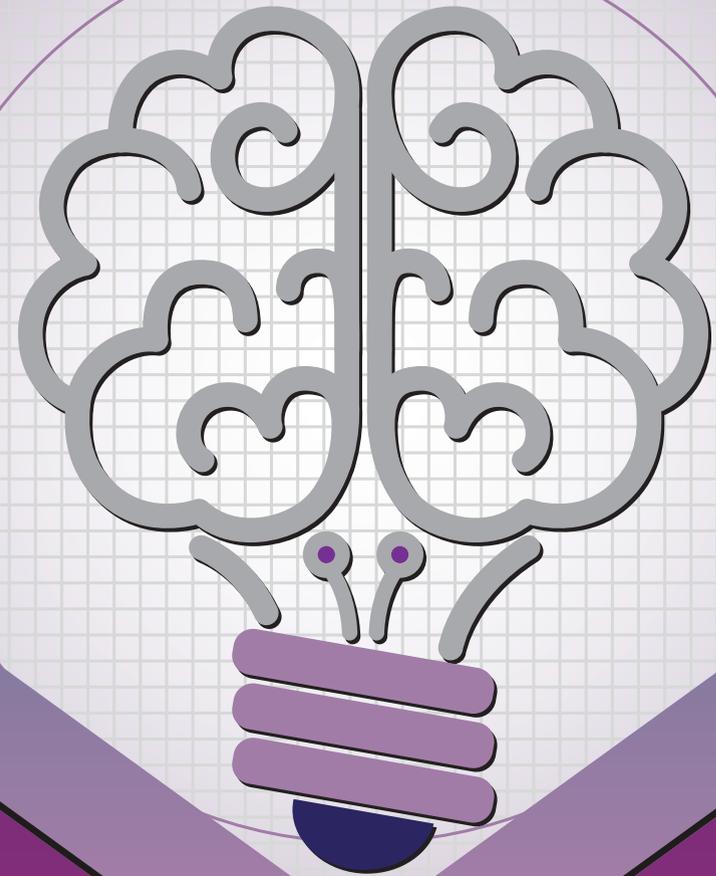
Tel. 0532 762404 - Fax 0532 767347

convegni@unife.it - www.cieffeerre.it

Zambon
1906



GE Healthcare



Venerdì
23 Novembre
2018

Park Hotel
Villa Carpenada
Belluno

**NEL PARADOSSO
DEI GANGLI DELLA BASE:
QUALE FILO CONDUTTORE?**

RAZIONALE PROGRAMMA

Nonostante sia trascorso quasi mezzo secolo dalla scoperta della levodopa la terapia della malattia di Parkinson e delle sue complicanze può essere fonte di controversie.

Non vi è infatti nessun dubbio che l'effetto sintomatico della levodopa rappresenti il gold standard, tuttavia ogni parkinsonologo conosce perfettamente la regola che tale farmaco deve essere somministrato alla minima dose efficace allorché le condizioni cliniche lo richiedano. Infatti negli anni i neurologi e soprattutto gli esperti in disordine e del movimento, hanno sperimentato le temibili complicanze dell'uso prolungato e talora non corretto della levodopa.

Per tale motivo infatti è necessario supportare la terapia con farmaci con un differente meccanismo d'azione è un diverso profilo farmacocinetico oltre che farmaco dinamico. In questo scenario ben si collocano nuovi prodotti come la safinamide che possiede un meccanismo d'azione innovativo, rispetto alla scelta farmacologica tradizionale in essere.

Un ruolo importante inoltre è svolto dalle terapie di secondo livello come le terapie chirurgiche e la Duodopa che permettono lì dove c'è il quadro clinico non sia più controllabile con le tradizionali terapie orali di risolvere sintomatologia e complesse, disabilitanti oltre che per il paziente anche per la famiglia.

Infine, ma non in ordine di importanza, è fondamentale delimitare l'ambito di agire di ogni sanitario rispetto ad una patologia neurodegenerativa, affinché ogni nostro intervento oltre che essere appropriato secondo i dettami della letteratura scientifica risponda anche ai criteri di proporzionalità terapeutica secondo il senso morale più condiviso possibile.

8.30 Registrazione partecipanti

I SESSIONE

Moderatori: *F. Ferracci, R. L'Erario*

- 9.00** La diagnosi di malattia di Parkinson resta sempre una diagnosi clinica
F. Ferracci
- 9.30** Fenotipi clinici e scelte terapeutiche: quali le migliori opzioni – *M. Pilleri*
- 10.00** La levodopa: questa sconosciuta? – *M. Malaguti*
- 10.30** Nuove strategie farmacologiche recettoriali nell'ottimizzazione della terapia dopaminergica – *S. Zambito Marsala*
- 11.00** Discussione
- 11.30** Coffee break

Moderatori: *G. Caneve, P. Passadore*

- 11.45** Quali le nuove prospettive della DBS – *M. Piacentino*
- 12.15** Le terapie infusive enterali – *R. Quatrate*
- 12.45** Discussione

13.15 Lunch

II SESSIONE

Moderatori: *R. Vitaliani – L. Bartolomei*

- 14.15** SPECT e PET cerebrale, imaging molecolare: costi e benefici
F. Martinelli, S. Bissoli
- 14.45** Il lungo cammino della malattia di Parkinson: evidenze sperimentali
M. Pistacchi
- 15.15** Bioetica e patologie neurodegenerative: chi sceglie cosa?
S. Zambito Marsala
- 15.45** Video Session e casi clinici – *F. Capozzoli*
- 16.15** Discussione finale
- 17.15** Conclusioni e Questionario di Valutazione ECM

